

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Le marine di Deanna Borchi

Palazzo del Pegaso, Firenze
3 - 14 novembre 2017

Presentazioni

Il mare, la vela, il viaggio. E' un percorso, è un'arte - quella di Deanna Borchì - che colpisce nel profondo. E' molto difficile trasmettere in u unico dipinto emozioni e sentimenti in qualche modo contrastanti: da una parte un senso di smarrimento e melancolia che scorre sul confine della nostalgia di luoghi antichi e - dall'altra - una pittura che trasmette serenità, voglia di scoprire nuovi orizzonti, nuove terre. Deanna Borchì ci riesce con grande maestria e i suoi quadri sono perle di sentimento che non possono che nascere da una profondità interiore ricca e sempre in tensione verso nuove ricerche. E' quindi veramente con grande piacere che ospitiamo nella prestigiosa sede del Palazzo del Pegaso questa mostra, con l'augurio che essa rappresenti per la nostra artista campigiana un approdo significativo del suo percorso umano e artistico, ma consapevoli che Deanna Borchì è già pronta ad issare le vele verso nuovi lidi.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

Attraverso una sintesi tra il senso della memoria e il carattere dell'esperienza, Deanna Borchì riesce ad amplificare lo stupore dello spettatore creando composizioni o ambientazioni che generano tranquille immagini poetiche e metaforiche.

In queste opere i momenti vissuti o elaborati dal ricordo di luoghi di mare sono raffigurati con l'uso sapiente e consapevole del colore che si fa "ambientare" sulla tela dal gesto della mano esperta e consapevole riuscendo a esprimere con naturalezza un significato poetico.

Le sue marine appaiono come immagini oniriche e fondono passato e presente, in cui tempo e memoria giocano sempre un ruolo chiave e lasciano emergere immediatamente la bellezza, la seduzione visiva intrinseca, insieme ai molteplici strati di significato.

Così la pittura di Deanna Borchì esprime un costante atto di meditazione sul paesaggio marino, con il suo alternarsi di luci, cieli e vele al vento. Le sue opere stabiliscono quindi un legame elettivo di significato tra la realtà del paesaggio e quella interiore dell'artista, ma lasciano tracce ed equilibri importanti anche nella nostra sfera emotiva.

Piero Anichini

Pittore

Autobiografia



Nel 1970 è scaturito in me un forte desiderio di esprimermi con la pittura. Mi attirava molto l'arte informale, quel vedere e non vedere le cose, la libertà di usare tecniche senza rigidi vincoli formali, l'espressione diretta delle emozioni e dei sentimenti, dei contenuti piuttosto che delle forme.

Il desiderio di esprimere il mare, i ricordi della mia infanzia vissuta in quei luoghi di Toscana hanno trovato così il loro modo di raccontarsi.

Con i colori sulla tela i ricordi si facevano sempre più vivi nella mia mente. Ho cominciato a dipingere col pennello e poi sempre di più con la spatola. Nel mettere giù il colore che scivola sulla tela, molto corposo e materico, sono apparse intensamente e continuano a fluire, le mie suggestioni. Il colore non è simile alla realtà perchè attinge dal mio rivivere l'essenza di quei momenti lontani.

I colori dominanti variano fra il giallo, l'ocra, il bruno; cerco di avere una tavolozza mia personale e originale. Amo quei porti, quelle barche, quei silenzi, quelle navi

sperdute nella nebbia, quelle vele squassate e gonfie dal vento, quel desiderio di andare verso una meta che a tratti diventi più sicura, ma rimanga al tempo stesso smarrita, misteriosa e malinconica. Il mare mi accoglie sempre dolcemente.

Preferisco dipingere non una barca o una vela nella loro realtà, ma esprimere e trasmettere cosa mi suscitano, dove mi porteranno quelle atmosfere; il movimento nel mare del colore è il mio viaggio alla ricerca dei ricordi e allo stesso tempo il modo per scoprire sempre nuove possibilità e orizzonti dentro le cose, dentro le nostre anime.

Come ad esempio le figure che molto spesso appaiono nei miei lavori; sono figure di donne non definite, ma che vivono il silenzio, la contemplazione e la ricerca, il mistero della vita. Il mio desiderio è di lasciare al fruitore delle mie immagini un senso di pace così come io lo vivo dipingendo giorno dopo giorno il mio viaggio”.

Deanna Borchi

Curriculum artistico

Nata a Campi Bisenzio (Firenze) il 5 aprile del 1944, abita in via De Sanctis 70 a Firenze.

Opera sulla scena artistica nazionale e internazionale, conseguendo riconoscimenti e premi di rilievo. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in molte città italiane ed estere.

2010 Marina di Massa (Massa) - personale presso EstArte dal 7 al 31 agosto

2009 Porto Azzurro (Livorno) - personale "Montecarlo Forever. Principauté de Monaco", dal 27 al 29 agosto

Portoferraio (Livorno) - personale alla Fortezza della Linguella dal 24 al 31 agosto

Comune di Montevarchi (Arezzo) - personale al Vicolo Brandini dall' 8 al 27 dicembre

2007 Firenze - opere in permanenza presso Galleria d'Arte D.Emme

2006 Firenze - opere in permanenza presso Galleria d'Arte D.Emme

2005 Firenze - opere in permanenza presso Galleria d'Arte D.Emme

2004 Montecarlo (Principato di Monaco) - personale presso Art expo, Espace Fontville, dal 18 al 21 marzo
Firenze - Basilica SS Annunziata mostra d'Arte Sacra 22-28 marzo.

Firenze - teatro Saschall "Girotondo per il Meyer" beneficenza 29 marzo

Firenze - personale presso Provincia di Firenze Galleria "Via Larga" dal 2 al 7 aprile

2003 Roma - mostra personale "La befana del Poliziotto" dal 5 al 6 gennaio

Firenze - Collettiva Maggio Fiorentino; Galleria D. Emme dal 13 al 22 maggio

Firenze - Collettiva Impressioni Estive; galleria D. Emme dal 30 settembre al 10 ottobre

2002 Firenze - Galleria D.Emme personale esposizione di miniature dal 19 al 21 gennaio

Marina di Massa (Massa) - personale presso Ex Convento Frati Servi di Maria dal 22 giugno al 5 luglio

2001 Firenze - Opere in permanenza presso Galleria D.Emme

2000 Firenze - Galleria D.Emme personale a tema "Natale"

1999 MonteCarlo (Principato di Monaco) - mostra personale presso Centro Congressi "L'Italie à Monaco dal 17 giugno al 20 giugno

1997 Firenze - personale presso Lega Navale 19 gennaio

Marina di Massa (Massa) - personale presso Club del Tennis luglio - agosto
Firenze personale alla Villa Guicciardini dal 22 al 30 novembre

1985 Firenze personale mostra Firenze Casa Fortezza da Basso dal 10 al 19 Maggio.

1984 Firenze personale mostra Firenze Casa Fortezza da Basso dal 19 al 27 maggio
Marina di Massa personale S. Leonardo luglio agosto

1983 Medio Oriente personale in crociera T/n Eugenio C. T/n Federico C. Egitto Israele Grecia.
Abetone (Pistoia) 28 dicembre

1982 Marina di Massa, La Partaccia (Massa) - luglio agosto

Marina di Massa personale via don Sturzo luglio agosto

Firenze inaugurazione studio di pittura in via Maggio 12 dicembre.

Celebrazione di George Stephenson presso Accademia Internazionale Medicea

Pianeta Uomo, Bimestrale di lettere scienze e arti dedica intera pagina all'opera di Deanna Borchi

- 1981 Firenze - presso Jolly Hotel espone spazi figurativi in dimensione plastica dal 23 al 27 Maggio. Sono intervenuti il Console Americano e Teleriviera.
Lima (Perù) - Galleria Trapezio
Miraflores dicembre
- 1980 Marina di Massa personale via Don Sturzo dal 10 luglio al 10 agosto
Firenze - personale presso Galleria Urania dal 3 al 14 maggio
Forte dei Marmi personale Galleria Urania dal 21 al 30 giugno
- 1979 Firenze - Galleria Teorema Rassegna d'arte Moderna e Contemporanea
Marina di Massa (Massa) - personale al Palazzo del Turismo dal 4 al 15 luglio
Tavarnelle (Firenze) - personale "Rampaestate" 21 luglio al 3 agosto
Sondrio - Comune di Valdidentro personale dal 5 al 15 agosto
Livigno - personale presso Pro Loco dal 1 al 12 agosto
- 1978 Marina Di Carrara (Massa) - personale "Acquarius" dall'8 luglio al 30 agosto
Lille (Francia) - personale presso Aux Arbaletriers dal 22 dicembre al 12 gennaio
- 1976 Lucca - concorso Matteo Civitali 1° premio arte informale a Deanna Borchì 14 gennaio.
Viareggio (Lucca) - membro della giuria al concorso 3° premio internazionale "Cavalieri del Tau".
Carrara - mostra personale presso Galleria Carrara Arte d'incontro Spazio A.
Firenze - concorso Città di Firenze 1° premio arte informale a Deanna Borchì 14 marzo
Stiava Versilia - Premio Modigliani 2° premio
- 1975 Firenze II edizione Premio Artigianelli, coppa "On. Edoardo Speranza"
- Forte dei Marmi (Lucca) - "Nettuno d'oro della Versilia", trofeo Executive 18 aprile
Firenze - premio Via Maggio, targa argento Banco di Roma.
Brera (Milano) - collettiva d'Arte Accademia "Trenta maledetti Toscani" presentata da P. Bargellini.
Viareggio (Lucca) - Premio Van Gogh presso Galleria La Spiga, coppa.
Viareggio (Lucca) - collettiva presso Galleria La Spiga dal 16 al 25 agosto
Firenze - personale presso Galleria La Ghibellina dal 14 al 26 giugno
- 1974 Firenze - collettiva "Valori espressivi della donna nell'arte" presso Galleria Ghibellina
Firenze - presso Galleria Primavera "Premio Giotto", medaglia
Firenze - presso Galleria Artigianelli collettiva dal 6 al 18 aprile
Scandicci (Firenze) - premio Badia a Settimo, medaglia
Firenze - collettiva presso Galleria via Maggio, 3° Premio dal 29 maggio al 2 giugno
Firenze - mostra per il Circo presso Galleria Ghibellina con la partecipazione Liana Orfei.
Firenze - personale presso Galleria La Ghibellina "La Resistenza" con la partecipazione di R. Orlando
Firenze - collettiva "Premio Borgo S.Iacopo" dal 21 settembre al 2 ottobre.
Poppi (Arezzo) - collettiva presso Galleria Michelangelo, premio la Ginestra

Recensioni critiche

“...Il colore corposo viene trasmesso sulla tela con gusto di tattilità sensuale come un invito a partecipare più fisicamente che concettualmente all’oggetto rappresentato. Si tratta in questo caso del rapporto tra l’artista e la tela intesa come strumento atto a svolgere il dibattito esistenziale che coinvolge l’artista nell’esternazione dell’intera sensazione.

Grazia Tornabuoni critico d’arte, Eco d’arte 1974”

“...Opere di carattere, denotanti una esasperata sensibilità che si pone, nei confronti di una materia che in ogni caso sarà sempre da aggredire e dominare, quale interprete di emozioni al servizio di chi distratto da perdute, immaginazioni non sa ritrovare il piacere di guardare.

Sergio Bartolini, critico d’arte

“...il suo cromatismo è il risultato dell’impiego, sempre equilibrato, dei colori dai toni caldi amalgamati con i toni spenti che però rimangono sempre incisivi.

Pina Natrella, critico d’arte 1975

“...più congeniale al suo modo di dipingere, riesce a mantenere un’acquisita capacità di sintesi e il paesaggio - tema preferito dall’artista - vi si ritrova...”

Tommaso Paloscia critico d’arte, La Nazione Firenze.

“...Il dato più appariscente delle opere di Deanna Borchì è una estrosità di strutturazione che raggiunge esiti felicissimi di alta qualità pittorica.

Pegaso, 6 dicembre 1978

“... i suoi dipinti riflettono la sua interiorità. Per l’artista la coscienza delle cose e degli uomini è più importante della loro realtà fisica. Nelle sue opere lo spirito vince la materia, il sogno si concretizza.

La Nazione 9 luglio 1979

“...una pittrice fresca, istintiva, originale, sentita, una immagine che pur restando in bilico fra l’astrattismo e il figurativismo, conquista di colpo per la facilità del linguaggio

comprensibile a chi ama il bello e il vero.

La Nazione 4 luglio 1979

“ ... possiamo apprezzare in ogni sua tela la capacità di unire il nuovo all’antico alla luce di una conoscenza ispirata, di esperienze vivaci, di uscire fuori dai luoghi comuni per darci sensazioni insolite, che è quanto poi l’arte, la vera arte deve offrire, fanno della Borchì una vera e sensibile artista.

Nicola Costantino Il Tirreno, 8 luglio 1979

“...A mi-chemin entre un impressionnisme nouveau et la ligne dépouillé d’un cubisme humanisé, Deanna Borchì a trouvé sa place personnelle. Quant à sa couleur, c’est l’émerveillement des lumières toscanes, du jaune au bistre à travers les nuances infinies d’une riche palette.

A. Demoustier, Homme de lettres

“...La vivacité des tons jaunes et orangés qui dominant l’ensemble de ses oeuvres traduisent la force et la volonté de l’artiste de cerner bien au delà du monde visible toutes les incertitudes de notre époque.

Paul Ravera - journaliste a’ Nord

“...Le beau est incertain...si les toiles du peintre respirent avec autant de sincérité et de clarté que sont sourires...le talent né peut qu’être”

A Dupond, Le Figaro

“... Alle ombre di tristezza e di malinconia che attraversano tutte le sue tele si alternano colori accesi dove la vita e la voglia di vivere prendono il sopravvento in quel mondo velato dove sempre più appaiono figure solitarie, in riflessione immerse in quel mare della vita forse aspettando una di quelle barche a vela che lo solcano che rappresentano il momento per il viaggio dello spirito. La speranza che vince l’attesa.

La Nazione 20 luglio 1981

“...Il mutevole aspetto dei flutti, la solennità dei paesaggi marini e la presenza - assenza dell’uomo in essi, sono evocati con un tocco delicato e nello stesso tempo energico, in tut-



ta la poesia e l'irresistibile fascino degli eterni spazi oceanici, dalle immense solitudini e delle incommensurabili altezze e profondità che si specchiano le une nelle altre.

Walter Catalano, critico d'arte

“... Il mare che mi piace e che sento di più, dice Deanna, con tono di niente, continuando a dipingere. Stupisce di sentirla parlare così, lei così fragile e vulnerabile. Ma forse è solo una impressione, perché dietro il mallo che si può intaccare- i dubbi, le macerazioni, gli scoramenti: le crisi d'ogni artista che si rispetti c'è alcuñché di solido, tenace. E' una navigatrice Deanna, da mare forza 9, appartiene alla schiatta dei Capitani coraggiosi.

Mario Mazzoni, critico d'arte

“...In tutte le sue opere, sempre deliziosamente cromatiche e accuratamente toniche, vi è, in fondo, la ricerca di qualcosa che sfugge, l'ansia di percepire un aldilà, un segreto imperscrutabile, un mistero, un domani promesso, ma sicuramente per noi inidentificabile. E' questa la potenza dell'artista: avere in corpo l'alito divino della capacità di creare bellezze e dubbi, di aprire spazi di ricerca,

d'interrogare il futuro più inconoscibile.

Gavino Colomo, scrittore

“...Le sue tele, che spaziano anche in un suggerito figurativo femminile, c'introducano in un mondo di mistero avvolto d'incomprensibile magia, che si palesa anche nella sua preziosa recente produzione di astratte “intermitenze fantastiche”, opere di piccolo formato che sono la finestra sull'evoluzione artistica di una pittrice, che sa offrire tutta la sua propria versatilità nel sapiente uso del pennello.

Ilaria Lucaccioni, critico d'arte

“... Il suo linguaggio figurativo è imperniato sulla poetica dell'infinito che ama suggerire le forme, evocarle come un poeta-vate che si affida al reale per caricarlo di simbologie interiori, generando una visionarietà realistica tra verità e presagio.

Silvia Ranzi, critico d'arte

“... Le sue marine appaiono come immagini oniriche e fondono passato e presente, in cui tempo e memoria giocano sempre un ruolo chiave e lasciano emergere immediatamente la bellezza, la seduzione visiva intrinseca, insieme ai molteplici strati di significato.

Piero Anichini, pittore



Il silenzio del mare, 40x50



L'attesa, 50x60



La calda estate, 50x70



Leggerezza, 50x70



Riflessi d'oro, 40x60



Tempesta, 50x70



Vele dorate, 40x60



Vista dal mare, 40x50



Crepuscolo nella laguna, 40x50



Vele al porto, 30x40